



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

## **Seduta straordinaria del Senato Accademico**

### **RESOCONTO SINTETICO DELLE DELIBERAZIONI**

*a cura della Sezione Organi Centrali di Ateneo*

*Publicato ai sensi dell'art. 65 dello Statuto di Ateneo  
(D.R. n. 1730 del 15 marzo 2012)*



**UNIVERSITÀ  
DI TORINO**

A fini divulgativi, e per rispondere a esigenze di sintesi e di immediatezza, si adotta il presente glossario:

- **Propone** - Si intende che il Senato Accademico ha assunto la decisione conformemente alla proposta.
- **Propone con modifica** - Si intende che il Senato Accademico ha assunto la decisione apportando modifiche alla proposta.
- **Esprime parere** - Si intende che il Senato Accademico ha assunto la decisione conformemente alla proposta.
- **Esprime parere con modifica** - Si intende che il Senato Accademico ha assunto la decisione apportando modifiche alla proposta.
- **Delibera** - Si intende che il Senato Accademico ha assunto la decisione conformemente alla proposta.
- **Delibera con modifica** - Si intende che il Senato Accademico ha assunto la decisione apportando modifiche alla proposta.
- **Prende atto** - Si intende che il Senato Accademico ha acquisito conoscenza di quanto indicato nella proposta.
- **Rinvia** - Si intende che il Senato Accademico ha rinviato ad altra seduta la decisione in merito alla proposta.
- **Delibera su iniziativa del Senato** - Si intende che il Senato Accademico ha assunto una decisione in seduta (sintetizzata nel testo riportato), in assenza di una proposta scritta.
- **Non approva/Esprime parere non favorevole** - Si intende che il Senato Accademico non ha accolto la proposta.



**UNIVERSITÀ  
DI TORINO**

Il presente documento risponde a finalità di tempestiva informazione sull'esito delle decisioni assunte in seduta.

Il Senato Accademico è stato convocato con lettera prot. n. **678710** del **26/09/2025** con il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- I. Mozione presentata dalle rappresentanze studentesche nella seduta del Senato Accademico del 23 settembre 2025.**

<b>10/2025/I/1</b>	<b>10/2025/I/1 - Mozione presentata dalle rappresentanze studentesche nella seduta del Senato Accademico del 23 settembre 2025.</b>	<b>DELIBERA</b>
--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

*Il Senato Accademico delibera di approvare la seguente mozione:*

*“Di fronte al perdurare inaccettabile dell’azione militare di Israele nella Striscia di Gaza e in particolare alla luce del piano di occupazione militare di Gaza City, l’Università di Torino fa propria la mozione dell’Università Statale di Milano, unendosi agli Atenei italiani e internazionali e alle rappresentanze della società civile in tutto il mondo, soprattutto tenendo conto della risoluzione dell’11 settembre 2025 del Parlamento Europeo, nella denuncia delle gravi violazioni dei diritti umani fondamentali accertate e continuamente reiterate nella Striscia, ivi compreso l’uso della fame nell’ambito di quella che ormai si configura come una guerra di sterminio dalle conseguenze di portata catastrofica. L’Università di Torino ripudia l’uso della violenza in ogni sua forma. Nel riaffermare sdegno e condanna per l’ingiustificabile attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre 2023, nel reiterare la richiesta di liberazione di tutti gli ostaggi, fermo restando che ogni persona, popolo e Stato ha diritto alla sicurezza, l’Ateneo ribadisce con forza che la giustificazione dell’autodifesa non può in alcun modo implicare azioni di guerra indiscriminate, tali da giustificare, secondo autorevoli istituzioni come l’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR), Human Rights Watch, Amnesty International e la Corte Internazionale di Giustizia, l’uso del termine genocidio. L’Ateneo condanna con determinazione ogni atto contrario al diritto internazionale, quali ad esempio lo sfollamento forzato, la distruzione indiscriminata di edifici civili e l’impedimento all’accesso agli aiuti umanitari, nonché l’uccisione di medici, paramedici e giornalisti. L’Ateneo*



**UNIVERSITÀ  
DI TORINO**

*esprime profonda preoccupazione per i recenti attacchi alla Global Sumud Flotilla, effettuati con l'obiettivo di ostacolare il passaggio di aiuti umanitari destinati alla popolazione civile, in chiara violazione del diritto internazionale. Contestualmente l'Ateneo richiama l'assoluta necessità di un immediato cessate il fuoco, dell'apertura di corridoi umanitari sicuri per soccorrere coloro che necessitano di urgenti cure mediche e del rispetto delle Convenzioni di Ginevra. Ribadendo la necessità di una soluzione politica fondata sul rispetto reciproco, l'Ateneo sottolinea l'urgenza di dare piena attuazione alle risoluzioni delle Nazioni Unite e agli accordi internazionali che riconoscono il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese.*

*A poco valgono condanne e appelli se ad essi non si accompagna l'azione, perché le Università svolgono un ruolo fondamentale nella società civile: esse sono non solo luoghi dove si costruisce il sapere, ma anche e soprattutto istituzioni chiamate a formare coscienze oltre che competenze. Per questo motivo l'Università di Torino si è attivata concretamente, bandendo e assegnando borse di studio a studentesse e studenti residenti nei Territori Palestinesi ed ha istituito la Commissione Osservatorio sul dual use (ORA – Osservatorio sulla consapevolezza dei Rischi d'uso nelle Attività universitarie).*

*L'Università di Torino riconosce inoltre che la pace è un'impresa collettiva. Nel riaffermare il ruolo centrale della cooperazione scientifica e didattica, l'Ateneo ribadisce che ogni accordo di cooperazione accademica deve essere coerente con i diritti fondamentali, con la promozione della pace, nonché con i principi sanciti dal proprio Statuto, dai propri Codici di comportamento e dal Codice di condotta europeo per l'integrità della ricerca. In tale prospettiva l'Ateneo conferma che, stanti le attuali condizioni di grave violazione dei diritti umani nella Striscia di Gaza – ma anche in Cisgiordania - in coerenza con i sopra citati principi, non potrà che astenersi dal procedere a nuove stipule, rinnovi o mantenimento di accordi, con università, istituzioni o attori di altro tipo, che risultino implicati nelle violazioni attualmente in essere. Nel rinnovare l'auspicio per un'immediata cessazione del conflitto in corso nella Striscia di Gaza, nell'ottica della salvaguardia della vita, dell'identità e dell'autodeterminazione della popolazione ivi residente, l'Università di Torino si impegna infine a promuovere, in collaborazione con le altre istituzioni accademiche nazionali e internazionali una posizione condivisa a sostegno della pace e del rispetto del diritto internazionale”.*